

VareseNews

“Dimissioni del sindaco? Un’inutile provocazione”

Pubblicato: Venerdì 5 Ottobre 2012

“Chiedere le dimissioni del sindaco è un’inutile provocazione”. Le forze politiche di centrosinistra che compongono la maggioranza (**Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Italia Dei Valori, Tu@Saronno, Sinistra Saronnese**) difendono il primo cittadino, **Luciano Porro**, dopo la [richiesta di dimissioni](#) avanzata dall’europarlamentare del Popolo della Libertà, Lara Comi, e dai diversi [esponenti cittadini del Pdl](#). La causa sarebbe la gestione dell’occupazione abusiva dell’ex Tintoria, compiuta da un gruppo di giovani che si sono riuniti sotto il nome di **Comitato Autorganizzato Saronnesi Senza Casa**.

«Dalla sconfitta elettorale sono passati più di due anni – spiegano le forze di maggioranza -, ma il centrodestra saronnese è ancora confuso. Incapace di riprendersi e di **rappresentare una opposizione credibile in città**, il centrodestra si affida a dichiarazioni sensazionalistiche e inconcludenti. L’ultima trovata è quella di chiedere aiuto a esponenti sconfitti della destra milanese. Chiedere le dimissioni del sindaco Porro è una inutile provocazione».

«A Saronno, come in tutto il resto d’Italia, la crisi alimenta una questione sociale che per gli strati più deboli della popolazione è **motivo di fortissima preoccupazione** – proseguono dalla maggioranza -. Che vi siano a Saronno molte case sfitte è un dato di realtà, che vi sia una tensione abitativa che si manifesta con gli sfratti e con una incapacità di molti cittadini con redditi bassi a far fronte agli affitti elevati è drammatica verità quotidiana. Quando il sindaco Porro richiama questo problema ricorda soltanto la realtà quotidiana. Addebitargli la responsabilità di aver aperto la strada all’occupazione di immobili in città è **autentica malafede**. Occupare una proprietà è un reato e tale resta. Nessuno lo ha mai messo in discussione. Se la Costituzione tutela la proprietà, vero è che tutela anche chi è in condizione di bisogno, "sprovvisto **dei mezzi necessari per vivere**"».

Nel mirino del centrodestra c’è anche la decisione di aderire alla città metropolitana. «Per quanto riguarda la città metropolitana, nella delibera votata dal Consiglio Comunale è scritto chiaramente **che il percorso amministrativo e partecipativo avviato sarà sottoposto alla decisione dei cittadini** – concludono -. Il percorso partecipativo fin qui aperto è un passaggio, non la conclusione. Infine, ci permettiamo di ricordare che i parlamentari italiani eletti in Europa percepiscono elevati stipendi, esattamente come quelli eletti nel parlamento nazionale. Pretendere che l’Amministrazione Porro che da subito **ha tagliato i costi della gestione amministrativa**, attribuendosi le indennità minime previste, le riduca ulteriormente è soltanto demagogia. Gli amministratori di Saronno sono pronti ad un pubblico dibattito con chi vuol far credere di essere virtuoso, mentre gode di emolumenti faraonici».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

